

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Per quanto concerne il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il principale rischio di frode nei confronti dell'Unione Europea sorge nell'ambito della gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo. All'interno del Ministero operano l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR)"; Autorità di Audit è invece l'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea della Ragioneria Generale dello Stato.

Beneficiari dei fondi PON sono, nella generalità dei casi, scuole pubbliche, a cui si applicano apposite linee guida ANAC, emanate con Delibera 13 aprile 2016, n. 430, e il D.M. 11 maggio 2016, n. 303, che individua quali Responsabili della Prevenzione della Corruzione i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali.

Ciò diminuisce il rischio di frode, ma non lo elimina. Pertanto, in seno all'Autorità di Gestione è stata istituita l'Area controlli, contenzioso e irregolarità. All'interno del sistema di controlli e repressione delle irregolarità, come si è detto, un ruolo importante è ricoperto altresì dagli Uffici Scolastici Regionali. È altresì previsto il coinvolgimento dei revisori del Ministero, operanti presso ogni Istituto Scolastico. In particolare, la normativa europea prevede lo svolgimento di controlli desk su tutti i progetti e di controlli in loco su un campione significativo.

Sempre in seno all'Autorità di Gestione è stato istituito il Gruppo di autovalutazione del rischio frode, che ha appena licenziato la prima mappatura dei rischi con annesse proposte preventive e correttive.

Infine il Ministero, tramite l'Ufficio IV-Autorità di Gestione, partecipa assiduamente ai lavori del Comitato contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF).

**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** | Contributions from the
administrations participating in the COLAF

Ministry of Education, University and Research

As far as the Ministry of Education, University and Research is concerned, a risk of fraud against European Union arises mainly in the area of management of European Structural and Investment Funds. Within the Ministry operate the Managing Authority and the Certification Authority of the National Operational Programme "For School – Learning skills and environments (ESF-ESDF)", the Audit Authority of which is instead the General Inspectorate of financial relations with the European Union, within the State General Accounting Office.

The NOP beneficiaries are, in most cases, State-run schools, to which specific ANAC guidelines, approved by Resolution n. 430 of 13 April 2016, apply. Similarly, State-run schools are put under the supervision of Regional School Offices Director-Generals, acting in their capacity as Corruption Prevention Managers, by Ministerial Decree n. 303 of 11 May 2016.

This diminishes the risk of fraud, but does not eliminate it. Therefore, within the Managing Authority a Monitoring, Controversies and Violations Office was established. In the monitoring and violation suppression system, Regional School Offices also play an important role. The ministerial auditors, who are assigned to each school, will also be involved. Specifically, EU law requires every project to be subject to desk based checks and a significant sample of projects to be subject to on-the-spot verification.

Within the Management Authority, a Risk Self-Evaluation Group was also established. The Group has just adopted its first risk map, including measures to prevent and diminish fraud risks.

Finally, the Ministry, through its IV Office-Managing Authority, is an assiduous participant of the Committee against EU Frauds (COLAF).



**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** | Contributions from the
administrations participating in the COLAF

GUARDIA DI FINANZA

The Guardia di Finanza is a military Police Force under the direct responsibility of the Minister of Economy and Finance.

Its institutional tasks are historically focused on tax and border controls, but have been gradually expanded to include countering all violations harming the economic and financial interests of the State and European Union and illegal trafficking.

In the framework of these responsibilities, protecting the integrity of the Union's budget represents a primary and essential goal within the wider mission of the Corps in protecting public resources.

On the other hand, the Guardia di Finanza plays a primary role in the broader enforcement system implemented nationally for the safeguard of the European budget, not only for its long-standing commitment to the fight against the evasion of taxes that make up the own resources system, but also for the increasing enforcement action against the phenomena of unlawful collection, also fraudulent, of financial flows that the Union makes available to support the cohesion and growth policies in the European territory.

In order to fulfil this important mission, in addition to its general judicial police powers, the Corps has a broad range of administrative powers with which the individual Units can take autonomous action to address diverse and numerous scenarios of possible illegality, mainly concerning frauds:

- ✓ committed in relation with European Union budget expenditures;
- ✓ in the field of Value Added Tax;
- ✓ in the Customs field.

In the first sector, the Units of the Corps operate to ensure that resources derived from all EU funds are received correctly; this is achieved by conducting both judicial police activities in vast fraud scenarios and administrative actions that may also result in establishing relevant profiles of administrative liability for loss of revenue, in addition to offenses of criminal nature.

Administrative actions are carried out by exercising the economic and financial police powers conferred to the Guardia di Finanza by Legislative Decree n. 68 of 19 March 2001, which has extended the powers of intervention in the field also to the sector of "protecting the public budget of the regions, local authorities, and European Union", so as to achieve full implementation of the principle "assimilation" as set forth in article 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

In this context, the action of the Guardia di Finanza is developed also by employing the penetrating powers provided for by the money laundering regulations, which, based on the provisions contained in art. 25 of decree law 22 June 2012, no. 83, may be used by the Special Unit for Public Expenditure EC Fraud to conduct "analysis, inspections and controls on the use of resources from the budgets of the State, regions, local authorities and the European Union".

Another operational priority of the Corps is VAT fraud, in the broader context of the mission to protect revenues and counter tax evasion, in line with the goals set forth yearly by the Minister of Economy and Finance in the general directives on administrative action and management.

The operational activities of the Corps in this sector continued to be based, also in 2016, on a combination of typical judicial police investigation methods and thorough examination of accounts and documents developed in the framework of targeted interventions of administrative nature. In both cases the aim is to:



La Guardia di Finanza è una Forza di Polizia ad ordinamento militare, che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I compiti d'istituto, tradizionalmente incentrati sulle funzioni di controllo fiscale e delle frontiere, si sono progressivamente estesi

al contrasto di tutte le violazioni che danneggiano gli interessi economici e finanziari dello Stato e dell'Unione europea ed ai traffici illeciti.

Nell'alveo di tali responsabilità istituzionali, la tutela dell'integrità del bilancio dell'Unione rappresenta un obiettivo prioritario e imprescindibile della più ampia missione di tutela delle risorse pubbliche affidata al Corpo.

La Guardia di Finanza riveste d'altronde un ruolo di primo piano nel più ampio dispositivo di vigilanza apprestato a livello nazionale per la salvaguardia del bilancio europeo non solo per l'impegno da sempre profuso sul versante della lotta all'evasione delle imposte che concorrono al sistema delle risorse proprie, ma anche per la sempre più incisiva azione di contrasto alle varie fenomenologie di indebita apprensione, anche fraudolenta, dei flussi finanziari che l'Unione mette a disposizione per il sostegno delle politiche di coesione e crescita del territorio europeo.

Per adempiere a questa importante missione, oltre alle funzioni di polizia giudiziaria di carattere generale, il Corpo dispone di un ampio ventaglio di potestà di natura amministrativa che consente ai Reparti di intervenire in autonomia per approfondire diversi e numerosi scenari di potenziale illegaltà, che riguardano essenzialmente le frodi:

- ✓ poste in essere in relazione alle uscite di bilancio dell'Unione europea;
- ✓ all'Imposta sul Valore Aggiunto;
- ✓ nel settore doganale.

Con riguardo al primo di tali segmenti operativi, i Reparti del Corpo vigilano sulla corretta percezione delle risorse tratte da tutti i fondi di origine europea attraverso l'esecuzione di attività di polizia giudiziaria su ampi scenari di frode e interventi di carattere amministrativo che sfociano anche nell'accertamento di correlati profili di responsabilità amministrativa per danno erariale, oltre che di condotte aventi rilevanza penale.

Gli interventi di carattere amministrativo vengono eseguiti avvalendosi delle potestà conferite dal decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, che ha esteso le prerogative d'intervento fissate dalla normativa fiscale anche al settore della "tutela del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea", in tal modo realizzando appieno il principio di "assimilazione" di cui all'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

In tale ambito, l'azione della Guardia di Finanza si sviluppa anche ricorrendo alle penetranti facoltà previste dalla disciplina antiriciclaggio, le quali, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 25 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, sono utilizzabili dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica Frodi Comunitarie per eseguire "analisi, ispezioni e controlli sull'impiego delle risorse del bilancio dello Stato, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea".

Anche il contrasto alle frodi all'I.V.A. costituisce una delle priorità operative del Corpo, nel contesto della più ampia missione di tutela delle entrate erariali e di lotta all'evasione fiscale ed in linea con gli obiettivi fissati annualmente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nelle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

L'operatività dei Reparti in tale settore ha continuato a fondarsi, anche per il 2016, sul combinato ricorso alle tipiche tecniche investigative di polizia giudiziaria e agli approfondimenti di natura contabile e documentale sviluppati nell'ambito di mirati interventi di natura amministrativa. In entrambi i casi gli accertamenti puntano:



**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** *Contributions from the
administrations participating in the COLAF*

- ✓ alla ricostruzione dei flussi finanziari illeciti e all'aggressione patrimoniale delle organizzazioni criminali, al fine di garantire in maniera efficace la pretesa erariale. Le unità operative, infatti, inoltrano sistematicamente all'Autorità Giudiziaria, al termine delle attività di indagine, specifiche proposte di sequestro delle disponibilità patrimoniali e finanziarie in possesso dei responsabili delle frodi per un valore corrispondente alle imposte evase, in funzione della successiva confisca per equivalente, misura estesa dal 2008 anche ai delitti tributari;
- ✓ ad acquisire ogni elemento di prova che consenta di ricostruire le relazioni intercorrenti tra gli operatori coinvolti nel circuito fraudolento, così da poter dimostrare in maniera incontrovertibile, in linea con la giurisprudenza comunitaria e nazionale, l'esistenza dell'accordo fraudolento fra interposto e interponente e la consapevole partecipazione alla frode di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, risultano intervenuti nella "catena" delle operazioni.

L'attività del Corpo in ambito doganale, a propria volta, è finalizzata ad assicurare un'efficace azione preventiva e di contrasto ai fenomeni del contrabbando, con particolare riferimento a quello avente ad oggetto tabacchi lavorati, e delle diverse forme di frode perpetrate, a danno del bilancio comunitario e nazionale, nello specifico settore.

La Guardia di Finanza, infatti, quale componente strutturale del sistema doganale di controllo, sviluppa la propria azione mediante lo svolgimento coordinato di attività di:

- ✓ vigilanza statica presso tutti i porti, aeroporti e valichi di confine, supportata da servizi di vigilanza dinamica in prossimità e nelle adiacenze di queste strutture;
- ✓ controllo economico del territorio, del mare e dello spazio aereo, assicurato dalle pattuglie delle unità terrestri, navali ed aeree per la vigilanza sull'importazione, la circolazione, il transito ed il deposito delle merci;
- ✓ verifica e controllo a posteriori nei confronti degli operatori economici che hanno intrattenuto rapporti commerciali con l'estero;
- ✓ indagini finalizzate, nei più gravi fenomeni di frode, a ricostruire l'intera filiera distributiva delle merci oggetto di contrabbando e a disarticolare le organizzazioni responsabili degli illeciti traffici, sequestrando, altresì, i profitti da essi conseguiti.

Da ultimo, va certamente sottolineato l'impegno profuso dal Corpo:

- ✓ a livello internazionale, assicurando la propria fattiva collaborazione a favore dei partner istituzionali degli Stati membri per fronteggiare efficacemente e tempestivamente i fenomeni di frode di respiro transnazionale;
- ✓ nell'ambito del Comitato per la Lotta contro le Frodi nei confronti dell'Unione europea e nei suoi diversi gruppi di lavoro, impegnati nell'individuazione di ogni possibile iniziativa utile ad affinare ulteriormente l'efficacia della strategia antifrode nazionale.

- ✓ reconstruct the illegal financial flows and attack the assets of criminal organizations, in order to effectively ensure the revenue. Indeed, after the investigative activity, the operational units systematically filed to the Judicial Authority, specific requests for the seizure of financial resources and assets held by the perpetrators of the frauds, for a value corresponding to the taxes evaded, in view of the subsequent equivalent confiscation, a measure that has been extended also to tax crimes since 2008;
- ✓ acquire all evidence needed to reconstruct the relations between the traders involved in the fraudulent scheme, so as to prove, beyond any doubt, in line with the EU and national jurisprudence, the existence of a fraudulent deal between the interposed and interposing subjects and the intentional participation to the fraud scheme of all the subjects which, for any reason, took part in the chain of operations.

The commitment of the Corps in the customs field is aimed at ensuring an effective preventive and countering action towards the phenomena of smuggling, in particular foreign tobacco, and the different forms of fraud committed to the detriment of the EU and national budgets, in this specific sector.

Indeed, the Guardia di Finanza, as a structural component of the Customs control system, conducts its action through the coordinated performance of the following activities:

- ✓ static surveillance at all ports, airports and border crossings, supported by dynamic surveillance in the proximity or areas adjacent to such facilities;
- ✓ economic control of the territory, sea and air space, ensured by land, naval and air unit patrols for surveillance over importation, circulation, transit and storage of goods;
- ✓ audits and a posteriori controls of traders that have held business relations with foreign entities;
- ✓ in the most serious fraud cases, investigations aimed at reconstructing the whole distribution chain of the smuggled goods and at dismantling the organizations that are responsible for the illegal traffics, and also seizing the profits made.

Finally, the efforts made by the Corps should be underlined:

- ✓ at international level, in ensuring its fruitful cooperation to the benefit of the institutional partners of Member States to effectively and timely deal with transnational case of fraud;
- ✓ in the framework of the Committee for the Fight against EU Fraud and in its different working groups, engaged in identifying every possible initiative useful to further refine the efficacy of the national antifraud strategy.



**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** | Contributions from the
administrations participating in the COLAF

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

TERRITORIAL COHESION AGENCY

INTRODUCTION

During the year 2016, the Agency for Territorial Cohesion completed its own organizational process, which began already in 2013 with the promulgation of the d.l. n. 101/2013 then converted into L. n. 125/2013, establishing the Agency, and completed over time with all the detailed regulations aimed at ensuring the administrative legal autonomy of the new entity, under the supervision of the Presidency of the Council of Ministers, Department of Cohesion Policies, to which The specific mission of programming the cohesion policies has been mandated. Therefore, at the end of the regulatory framework regulating the Agency's detailed organization, only with the completion of administrative allocation procedures to each organizational structure of the Agency with executives, officials and staff, and by providing technical assistance and thematic experts diversified in professional profiles at all offices that needed such support, the Agency's activity has actually become operational, while fully guaranteeing the pursuit of its mission, consisting, inter alia, of the Coordination of the implementation of cohesion policies on national territory, and in accompanying other public administrations.

In this organizational framework, Office n. 7 of the Programs and Procedures Area "Competence Center on Coordination and Execution of I Level Controls" has, among other tasks, the "processing and dissemination of tools and methodologies for processes related to the control programs of the Operational Programs, activated by the Administrations owner of the same, also in conjunction with the National Coordination Body of the Audit Authorities - MEF - IGRUE, and the Operational Plans defined for the national thematic areas, including the Exclusion Plan of the same", as well as the "activities related to the Agency's competencies in the area of Community irregularities and frauds, including participation in the Anti-Fraud Committee in the Presidency of the Council and access to the AFIS portal". With regard to the first activity outlined, in 2016 has been drafted and then produced specific guidelines for the effective implementation of I level controls as well as a checklist for checking the regularity of expenditure procedures relating to co-funded Community implementation programming, National and regional. These two instruments are aimed, the first one, to ensure the setting, and therefore to favour preliminary, and the second to subsequently control, during the I level check, compliance with all legal, Community and national law of administrative proceedings of expenditure, which in itself helps to identify not only irregularities but also fraud, which can automatically lead to reporting to the Program Management Authority for the inclusion of the cases on the Edes IMS system. Within the Office n. 7 are also included the national collection functions, for the ERDF whose Agency is the main body, of the information entered on EDES IMS.



INTRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2016, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha completato il proprio iter organizzativo, iniziato già dal 2013 con la promulgazione del d.l. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013, istitutivo dell'Agenzia, e perfezionato nel tempo con tutta la normativa di dettaglio finalizzata ad assicurare l'autonomia giuridico amministrativa del nuovo Ente, posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle Politiche di Coesione, al quale è stata demandata la mission specifica relativa alla programmazione delle politiche di coesione. Pertanto, a conclusione dell'iter normativo regolante l'organizzazione di dettaglio dell'Agenzia, solo con il perfezionarsi delle procedure amministrative di assegnazione ad ogni struttura organizzativa dell'Agenzia dei dirigenti, dei funzionari e del personale di ruolo, nonché garantendo l'assistenza tecnica e gli esperti tematici diversificata in profili professionali a tutti gli Uffici che necessitavano di tale supporto, effettivamente l'attività dell'Agenzia è entrata in funzione a regime, potendo garantire appieno il perseguimento della sua mission, consistente, tra l'altro, nel coordinamento dell'attuazione delle politiche di coesione sul territorio nazionale, e nell'accompagnamento alle altre amministrazioni pubbliche.

In questo panorama organizzativo l'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello", ha, tra gli altri propri compiti, quello dell'"elaborazione e diffusione di strumentazioni e metodologie per i processi inerenti i sistemi di controllo dei Programmi Operativi, attivati dalle Amministrazioni titolari degli stessi, anche in raccordo con l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit - MEF - IGRUE, e dei Piani operativi definiti per le aree tematiche nazionali, incluso il Piano stralcio degli stessi", oltre che le "attività connesse alle competenze dell'Agenzia in materia di irregolarità e frodi comunitarie, ivi inclusi la partecipazione al Comitato Antifrode presso la Presidenza del Consiglio e l'accesso al portale AFIS". Per quanto concerne la prima attività delineata, sono state istruite nel corso del 2016 e poi prodotte, linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello, nonché check list per la verifica della regolarità dei procedimenti di spesa afferenti la programmazione attuativa comunitaria, nazionale e regionale, cofinanziata. Questi due strumenti sono finalizzati il primo a garantire l'impostazione, e quindi a favorire preliminarmente, ed il secondo a controllare successivamente, in fase di controllo di I livello, la conformità a tutto l'ordinamento giuridico, comunitario e nazionale, dei procedimenti amministrativi di spesa posti in essere, favorendo di per sé l'individuazione non solo di irregolarità, ma anche di frodi, che possano automaticamente comportare la segnalazione all'Autorità di Gestione del programma, per l'inserimento della casistica sul sistema Edes IMS. Nell'ambito dell'Uff. 7 sono ricomprese anche le funzioni di raccolta nazionale, per il FESR di cui l'Agenzia è ente capofila, delle informazioni iscritte su EDES IMS.



**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** *Contributions from the
administrations participating in the COLAF*

Sempre nel corso del 2016, da parte dell'Agenzia, in conformità alla normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, nei Si.ge.co dei due programmi a titolarità, il PON Città Metropolitane ed il PON Governance e Capacità istituzionale, validati dall'Autorità di Audit costituita presso il Mef Igrue, sono stati previsti ed elaborati dei sistemi per la prevenzione del rischio di frode, implementandoli con delle procedure specifiche per la valutazione di detti rischi.

INFORMATICA

In ottemperanza ai Regolamenti (CE) n. 1828/2006 (in materia di Fondi Strutturali) e n. 1848/2006 (in materia di Politica Agricola Comune) che prevedono l'inoltro delle segnalazioni di irregolarità/frodi entro i due mesi successivi alla fine del trimestre, ovvero ogniqualvolta ci si trova di fronte al momento in cui sorge l'obbligo di comunicazione, l'Agenzia per la coesione territoriale ha adottato un sistema di gestione delle irregolarità detto IMS (Irregularities Management System).

L'IMS è un'applicazione basata su Web, accessibile tramite il portale denominato "AFIS", che consente agli Stati membri di redigere e presentare rapporti di irregolarità (comunicazioni) all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) della Commissione Europea.

Il sistema IMS prevede l'accesso e la compilazione, via web, di apposite schede di segnalazione, organizzate in sezioni logiche di informazioni che comprendono vari campi in cui selezionare o immettere i dati rilevanti per la comunicazione (tra i quali, ad esempio: identificazione Fondo, tipologia irregolarità, importi, procedure penali, amministrative e di recupero in corso, sanzioni e commenti).

Gli utenti IMS sono organizzati in gruppi secondo le proprie competenze relative alle irregolarità. In particolare, l'applicazione in argomento prevede un bilanciato quadro di operatori, quali il "creator" e "sub-manager", nella fase di implementazione (Autorità di gestione e/o Certificazione) ed il "manager", nella fase di controllo (es. Nucleo GDF presso il Dipartimento Politiche Europee), che operano una costante ed immediata condivisione dei dati.

Inoltre, sono stati abilitati ulteriori soggetti con la funzione di "osservatori" (Corte Conti e Comando generale GDF).

Inoltre, nell'ambito della programmazione 2014-2020, al fine di rispondere a specifici requisiti previsti dalla normativa comunitaria tra cui l'istituzione di adeguate misure antifrode (Art. 72.1, lett. h e 125.4, lett. C Reg. (UE) n. 1303/2013), l'IGRUE ha avviato una fattiva collaborazione con la CE per promuovere l'utilizzo del Sistema ARACHNE (nota 77038 del 4/10/2016). ARACHNE è un software finalizzato a supportare le Autorità di Gestione e di Audit dei Programmi Operativi nell'analisi dei rischi di gestione delle operazioni cofinanziate. È inteso a creare una banca dati completa e globale dei progetti attuati a titolo dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione in Europa, arricchita con informazioni provenienti da fonti disponibili al pubblico al fine di individuare, sulla base di oltre 100 indicatori del rischio, i progetti, i beneficiari, i contratti e i contraenti più rischiosi. Lo strumento di estrazione dei dati ARACHNE è a disposizione delle AdG e può essere un utile strumento per condurre verifiche di gestione efficaci e adottare misure antifrode proporzionate.

L'Agenzia per la coesione territoriale ha aderito al progetto e supporta la fase di attuazione mettendo a disposizione quattro funzionari che, dopo aver partecipato al corso per "formatori", nel 2017 saranno a loro volta docenti in tema di utilizzo del sistema informatico ARACHNE.

Also in 2016, by the Agency, in accordance with the Community legislation for the 2014-2020 programming period, the Si.ge.co of the two eligible programs, the PON Metropolitan Cities and PON Governance and Institutional Capacity, Validated by the Audit Authority set up at Mef Igrue, fraud prevention systems were designed and developed, implementing them with specific procedures for assessing such risks.

INFORMATICS

In accordance with Regulations (EC) No. 1828/2006 (on Structural Funds) and no. 1848/2006 (in the field of Common Agricultural Policy), which provide the reporting of irregularities / fraud within two months after the end of the quarter, or whenever there is a time when the obligation to communicate is met, the Agency for Territorial Cohesion has adopted a system of irregularities management called the Irregularities Management System (IMS).

IMS is a Web-based application accessible through the portal called "AFIS", which allows Member States to draw up and report irregularities (communications) to the European Commission's Anti-Fraud Office (OLAF).

The IMS system provides access and compilation via the web of special message boards, organized in logical information sections that include various fields in which to select or enter the relevant data for communication (among which, for example: identification Fund, type of irregularity, amounts, penal, administrative and ongoing recovery procedures, penalties and comments).

IMS users are organized into groups according to their own skills regarding irregularities. In particular, the application in question provides a balanced framework of operators, such as the "creator" and "sub-manager", during the implementation phase (Management and / or Certification Authority) and the "manager" at the control stage (Eg GDF Core at the European Political Department), which work on a constant and immediate sharing of data.

In addition, additional subjects with the function of "observers" (Corte Conti and GDF General Command) were enabled.

In addition, within the 2014-2020 programming period, in order to meet the specific requirements of Community legislation including the establishment of appropriate anti-fraud measures (Article 72.1 (125.4) (C) (EU) 1303/2013), IGRUE has initiated effective cooperation with the EC to promote the use of the ARACHNE System (note 77038 of 4/10/2016). ARACHNE is a software designed to support Operational Programs Management and Audit Authorities in the risk management of co-financed operations. It is intended to create a complete and comprehensive database of projects implemented under the Structural Funds and the Cohesion Fund in Europe, enriched with information from sources available to the public in order to identify, based on more than 100 risk indicators, projects, beneficiaries, contracts and the most risky contractors. The ARACHNE data extraction tool is available to Management Authorities and can be a useful tool for conducting effective management audits and taking proportionate anti-fraud measures.

The Agency for Territorial Cohesion has adhered to the project and supports the implementation phase by providing four officials who, after attending the course for "trainers", will in 2017 teach in the use of the ARACHNE computer system.



**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** | Contributions from the
administrations participating in the COLAF

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

CUSTOMS AND MONOPOLIES AGENCY

In 2016, Italian Customs processed over 19 million customs declarations, submitted electronically. In addition to customs declarations, in 2016 also INTRA declarations, which concern 56.2 million intra-Community transactions, and 1.8 million declarations in the excise field were processed electronically.

✓ **Description of main anti-fraud control activities in 2016**

Approximately 85% of customs transactions are carried out under a simplified procedure (authorized for operators deemed reliable), and the remaining 15% under an ordinary procedure. The Agency carries out about 1,600,000 controls per year for tax and non-tax purposes. Controls for non-tax purposes (e.g. fight against counterfeiting, health and safety protection, illicit trafficking in narcotic drugs, weapons, currency, etc.) include, in any case, also the control of the accuracy of customs declarations for duty/VAT/excise purposes. The controls carried out in 2016, were distributed as follows: 1,290,413 customs controls; 46,607 controls on excise duties; 80,009 controls on passenger; 18,486 anti-counterfeiting own initiative controls; 61,225 laboratory tests performed; 43,531 scans performed. These controls led to the establishment of additional taxes due for EUR 1,716 million and sanctions for EUR 2,042 million.

• **CONTROLS FOR TAX PURPOSES. SMUGGLING:**

- ❖ *Smuggling sanctioned by criminal penalties* - Number of irregularities detected: 347; - Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 368,072; Pieces n. 262,496; Total value of the goods seized: EUR 5,554,630 (estimated value EUR 6,932,534); Additional taxes due established for the seized goods: EUR 5,552,503; Total amount of penalties imposed: EUR 8,541,924.
- ❖ *Smuggling sanctioned by administrative penalties* - Number of irregularities detected: 535; - Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 5,315; Pieces n. 8,076; Total value of the goods seized: EUR 2,715,173 (estimated value EUR 2,766,920); Additional taxes due established for the seized goods: EUR 678,733; Total amount of sanctions imposed: EUR 864,247.
- ❖ *Tobacco manufactured abroad* (including counterfeiting): Number of irregularities detected: 1,152; - Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 30,299 (bulk tobacco); Pieces (cigars) n. 7,310; Pieces (cigarette packets) n. 2,224,774 of which 43,857 pieces of counterfeit cigarette packets; - Total value of the goods seized: EUR 7,159,001 (estimated value EUR 10,651,790).
- ❖ *Vat frauds* In 2016, for the VAT sector 3,393 controls were carried out of which 1,649 resulted in the establishment of additional taxes due for EUR 946,567,883.
- ❖ *Excise duties:* In 2016, 46,607 controls in the mineral, electricity and alcohol sectors led to the establishment of additional taxes due for around EUR 235 million.



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Nel 2016 le dogane italiane hanno trattato oltre 19 milioni di dichiarazioni doganali rese tramite via telematica. Oltre le dichiarazioni doganali sono state gestite per via telematica, sempre nel 2016, anche le dichiarazioni INTRA che riepilogano 56,2 milioni di scambi intracomunitari e 1,8 milioni di dichiarazioni nel settore delle accise.

✓ **Descrizione delle principali attività di controllo antifrode nell'anno 2016**

L'85% circa delle operazioni doganali avviene in procedura semplificata (autorizzata agli operatori ritenuti affidabili), ed il restante 15% circa in procedura ordinaria. L'Agenzia effettua ogni anno circa 1.600.000 di controlli con finalità tributarie ed extratributarie. Il controllo con finalità extratributarie (es. lotta alla contraffazione, tutela della salute e della sicurezza, contrasto al traffico illecito di stupefacenti, armi, valuta ecc.) prevede comunque il controllo anche sotto il profilo daziario/IVA/accise della dichiarazione doganale, ove presente, onde verificarne la correttezza. Nel 2016 i controlli effettuati sono stati così distribuiti: 1.290.413 verifiche doganali; 46.607 verifiche accise; 80.009 controlli passeggeri; 18.486 controlli anticontraffazione di iniziativa; 61.225 analisi di laboratorio eseguite; 43.531 scansioni scanner eseguite. Gli effetti dei controlli descritti hanno comportato la scoperta di maggiori diritti accertati per 1.716 milioni di euro e l'applicazione di sanzioni per 2.042 milioni di euro.

• **Controlli in ambito tributario. Contrabbando:**

- ❖ *Contrabbando penale* - Numero di irregolarità accertate: 347; - Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 368.072; Pezzi n. 262.496; Valore complessivo accertato della merce sequestrata: € 5.554.630 (valore stimato € 6.932.534); Maggiori diritti accertati relativi alla merce sequestrata: € 5.552.503; Importo complessivo delle sanzioni comminate: € 8.541.924.
- ❖ *Contrabbando amministrativo* - Numero di irregolarità accertate: 535; - Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 5.315; Pezzi n. 8.076; Valore complessivo accertato della merce sequestrata: € 2.715.173 (valore stimato € 2.766.920); Maggiori diritti accertati relativi alla merce sequestrata: € 678.733; Importo complessivo delle sanzioni comminate: € 864.247.
- ❖ *Tabacchi lavorati esteri* (compresa la contraffazione): Numero di irregolarità accertate: 1.152; - Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 30.299 (tabacco sfuso); Pezzi (sigari) n. 7.310; pezzi (pacchetti di sigarette) n. 2.224.774 di cui pacchetti di sigarette contraffatti - pezzi n. 43.857; - Valore complessivo accertato della merce sequestrata: € 7.159.001 (valore stimato € 10.651.790).
- ❖ *Frodi IVA* Nel 2016 l'attività di controllo nel settore si è sviluppata con 3.393 accessi di cui 1.649 con esito positivo per maggiori diritti accertati pari a € 946.567.883.
- ❖ *Accise:* Nel 2016 i 46.607 controlli nei settori Oli minerali, energia elettrica, alcoli hanno consentito complessivamente l'accertamento di maggiori diritti per circa 235 milioni di euro.



**Contributi delle Amministrazioni
partecipanti al COLAF** *Contributions from the
administrations participating in the COLAF*

- **I controlli in ambito Extratributario.**

- ❖ **Controlli a tutela della salute:** Nel corso del 2016 sono stati effettuati nell'ambito dei controlli a tutela della salute umana e animale, all'atto dello sdoganamento e, in parte, a posteriori, in collaborazione con le locali autorità sanitarie, USMAF e PIF, ASL, ecc., sono stati effettuati sequestri su alimenti, medicinali non ammessi, sicurezza prodotti, per Kg.475.110 e per 1.947.927 pezzi.
- ❖ **Contraffazione:** La contraffazione, la pirateria e il commercio abusivo permangono settori di punta nelle attività di profilo antifrode, investendo delicate problematiche di carattere economico e di salute e sicurezza dei cittadini. In questo ambito nel 2016 sono stati sequestrati 2.232.449 pezzi di cui 43.857 pacchetti di sigarette.
- ❖ **Tutela del "Made in":** prodotti sequestrati n.468.494 più merce per Kg.996.830.
- ❖ **Stupefacenti:** Nel 2016 sono stati sequestrati Kg.5.554 di sostanze stupefacenti.
- ❖ **Valutario:** Nel 2016 il volume delle dichiarazioni valutarie è stato di circa 28.000 dichiarazioni per un controvalore pari a 6.448 milioni di euro; le violazioni accertate sono state pari a 5.260 con valuta sequestrata pari a €5 milioni e oblazioni pagate a titolo di estinzione dell'illecito pari a €2.464.000.
- ❖ **Traffico illecito di rifiuti:** nel 2016, I sequestri sono stati pari a 2.081 tonnellate.

- ✓ **Conclusioni e linee future di attività'**

L'Agenzia delle Dogane, ente pubblico non economico, istituita con il D. Lgs 300 del 30 luglio 1999 svolge, tra l'altro, attività di prevenzione e contrasto degli illeciti di natura extratributaria, quali i traffici illegali di prodotti contraffatti o non rispondenti alle normative in materia sanitaria o di sicurezza, armi, droga, beni del patrimonio culturale, traffico illecito di rifiuti, nonché commercio internazionale di esemplari di specie animali e vegetali minacciate di estinzione protette dalla Convenzione di Washington. Ciò premesso, per quanto attiene alle future attività sotto il profilo antifrode, l'Agenzia continuerà ad impegnarsi, tra l'altro, per: concentrare la propria attività di prevenzione e contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e doganale assicurando, nel contempo, la riduzione dell'invasività dei controlli sviluppando ulteriormente tecniche di analisi dei rischi; potenziare le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali, allo scopo di rafforzare lo alle frodi carosello nel settore dell'IVA intracomunitaria e alle frodi in materia di accise; adottare misure idonee tese ad incrementare il livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto alle frodi e degli illeciti extratributari a tutela dell'erario dell'Unione Europea e nazionale; rafforzare gli strumenti per l'azione di prevenzione del riciclaggio e del contrasto al contrabbando, scambio di informazioni in ambito comunitario e gli strumenti di cooperazione internazionale, per incrementare le forme di contrasto; nell'ambito della Convenzione in essere tra l'Agenzia delle Dogane e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, rafforzamento delle azioni di prevenzione e repressione degli illeciti extra-tributari connessi al commercio internazionale, con specifico riguardo al contrasto degli interessi economici della criminalità organizzata e al finanziamento del terrorismo.

- Controls for non-tax purposes.

- ❖ **Health care controls:** During 2016, in the framework of controls to protect human and animal health, at the time of customs clearance and partly during ex-post controls, in collaboration with local health authorities, USMAF (Maritime, Air and Border Office) and PIF (Border Inspection Posts), ASL (Local Health Authority), etc., foods, non-approved medicinal products, safety products, amounting to Kg.475,110 and 1,947,927 pieces were seized.
- ❖ **Counterfeiting:** Counterfeiting, piracy and abusive trade remain priority sectors in anti-fraud profiles, since they involve sensitive economic and citizen's health and safety issues. In 2016 2,232,449 pieces were seized in this sector, of which 43,857 packets of cigarettes.
- ❖ **Protection of "made in":** seized products 468,494 plus Kg.996,830 of goods.
- ❖ **Narcotic drugs:** In 2016 Kg.5,554 of narcotic drugs were seized.
- ❖ **Currency:** In 2016 the number of currency declaration was around 28,000 for a value of EUR 6,448 million; infringements detected were 5,260 with EUR 5 million of currency seized and payment of fines for EUR 2,464,000.
- ❖ **Illicit waste trafficking:** In 2016, seizures amounted to 2,081 tons.

- ✓ **Conclusions and future activities planned**

The Customs Agency, a non-economic public body established by Legislative Decree no. 300 of 30 July 1999, carries out prevention activities and fights against non-tax crimes, such as illegal trade of counterfeit products or of products not complying with health and safety legislation, arms, drugs, items of cultural heritage, illicit trafficking of waste, as well as international trade of endangered animal and plant species, protected by Washington Convention.

Having said that, as to future anti-fraud activities, the Agency remains committed, inter alia, to: focus its activity on the prevention and fight against counterfeiting and customs/tax evasion and avoidance, while committing to reduce the intrusiveness of controls by further developing risk analysis techniques; strengthen operational synergies with other national, European and international public authorities in order to boost the exchange of information in the EU and international cooperation tools to enhance the fight against carousel frauds in the field of intra-Community VAT and frauds in the field of excise duties; take appropriate measures aimed at increasing the level of effectiveness of action to prevent and fight against frauds and non-tax crimes to protect the EU and national treasury; strengthen instruments for the prevention of money laundering and the fight against smuggling; in the framework of the Convention between the Customs Agency and the National Anti-mafia and Anti-Terrorism Directorate (DNA), reinforce the prevention and repression of non-tax crimes related to international trade, with particular reference to combating the economic interests of organized crime and terrorist financing.





Finito di stampare nel mese di luglio 2017
presso il Centro Tipografico Fiamme Gialle - Roma

